

AGRIBI. L'ente bilaterale raddoppia il sostegno agli operai

Lavoratori agricoli licenziati: più tutele

Ora le mensilità diventano due Novità anche per le mamme

Raddoppia l'impegno di Agribi per gli operai agricoli licenziati. Da quest'anno saranno assegnate due mensilità, anziché una, agli operai agricoli rimasti senza lavoro in seguito a licenziamento. L'ente bilaterale veronese per l'agricoltura, di cui fanno parte Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil, ha deciso di dare un maggiore sostegno ai lavoratori alla luce della crisi che continua a colpire il settore, con produzioni insoddisfacenti, alti costi dei mezzi di produzione, calo di investimenti e un andamento climatico sfavorevole che nel 2017 ha compromesso la redditività di coltivazioni e allevamenti.

Il contributo verrà concesso sia agli operai agricoli a tempo indeterminato, licenziati per giustificato motivo oggettivo e soggettivo, sia ai lavoratori che si siano dimessi per giusta causa. Per avere diritto al contributo, che ammonterà a due mensilità tabellari riferite al livello contrattuale, gli operai devono contare almeno un anno di anzianità contributiva in azienda e il licenziamento dev'essere avvenuto tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018. Le domande

dovranno essere presentate entro il 30 aprile 2019 con il nuovo modulo disponibile sul sito www.agribi.verona.it, allegando copia della lettera di licenziamento o dimissioni, copia dell'ultima busta paga con data di fine rapporto e copia modello Unilav licenziamento, con i dati di cessazione lavoro o della causa di lavoro. Le richieste possono essere inviate per mail, fax, raccomandata o consegnate a mano, nella sede di Agribi in via Sommacampagna 63 d/e a Verona. Il contributo verrà liquidato dopo la verifica della regolarità contributiva dell'azienda datrice di lavoro. Informazioni al 045 8204555 o alla mail info@agribi.verona.it.

E, per le lavoratrici mamme, da quest'anno Agribi ridurrà i tempi per dare l'integrazione all'indennità economica di maternità dell'Inps alle operaie agricole, che potranno ricevere velocemente la misura di sostegno fissata in 500 euro per ogni figlio.

Dal 2018 non sarà più necessario attendere l'indennità dell'Inps per avere l'integrazione di Agribi. La nuova procedura prevede che, non appena nasce il bambino, la la-



Raccolta delle fragole

voratrice faccia pervenire all'ente bilaterale Agribi l'autocertificazione per la richiesta e i documenti necessari. Per le operaie a tempo determinato saranno necessari certificato di nascita, busta paga ed estratto contributivo (dal sito Inps tramite il Pin personale) che attesta le 51 giornate di lavoro svolte nell'anno della nascita o nel precedente o, in alternativa, copia delle buste paga che attestano le giornate di lavoro.

Per le operaie a tempo indeterminato basterà la copia di una busta paga riferita all'anno dell'evento o del precedente, attestante l'assunzione. La richiesta va presentata entro il 30 aprile dell'anno successivo alla nascita del bambino. ●